

Codice A1618A

D.D. 1 marzo 2024, n. 116

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Società Semplice Agricola Gaja (P. IVA omissis) - Località: Trezzo Tinella (CN), Serra dei Pini.



ATTO DD 116/A1618A/2024

DEL 01/03/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Società Semplice Agricola Gaja (P. IVA *omissis*) - Località: Trezzo Tinella (CN), Serra dei Pini.

1. PREMESSO CHE:

- in data 16/10/2023 prot. n. 137007 è pervenuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa nuova istanza di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, presentata da Gaia Lorenza Gaja (C.F. *omissis*) in qualità di Socio d'opera e amministratore della Società Gaja S.S.A. (P. IVA *omissis*) con sede legale in Via Torino 18 – 12050 Barbaresco (CN), per l'ampliamento di un piazzale di manovra con utilizzo di terre armate posto in località Serra dei Pini nel Comune di Trezzo Tinella (CN);

- le superfici interessate sono individuate catastalmente sul Foglio 12 del NCT del Comune di Trezzo Tinella, particelle n.ri 347 e 348;

2. CONSIDERATO CHE:

- l'intervento previsto interessa una superficie totale di 1.750,09 m², tutti non boscati e con movimenti terra pari a 5.003,56 m³;

- l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e LL.RR. 04/2009 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 138478 del 18/10/2023 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

- la nota prot. n. 168711 del 29/11/2023 con cui è stata trasmessa la richiesta di integrazioni sulla base del parere di competenza del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, ricevuto in data 28/11/2023 prot. n. 168039;

- la nota prot. n. 14309 del 25/01/2024 con cui è stata condivisa la documentazione integrativa, ricevuta dal proponente tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa in data 24/01/2024 prot. n. 13338, ed è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo;

4. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, per gli aspetti geologici di competenza, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota in data 13/02/2024 prot. n. 26734, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 il proponente è soggetto al pagamento del deposito cauzionale. L'importo della cauzione è pari a € 2.000 per ogni ettaro di terreno trasformato e comunque non inferiore a € 1.000. Tenuto conto che la superficie dell'intervento è pari a 0,175 ha, l'importo della cauzione è pari a € 1.000,00.

- ai sensi dell'art. 9 comma 4, lettera c, della L.R. n. 45/1989 il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento. Tale importo è pari a 0,2169 €/mq secondo quanto stabilito dal D.P.G.R. n. 8535 del 3 ottobre 1989, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta regionale 31 agosto 2018, n. 3/AMB. Tenuto conto che la superficie dell'intervento è pari a 1.750,09 mq, l'importo finale risulta essere pari a € 379,60;

- il proponente ha provveduto al versamento dei diritti di istruttoria in data 26/02/2024 (ns. prot. n. 35022);

6. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

9. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-

4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008;

determina

A. DI APPROVARE le premesse e l'allegato parere geologico (Allegato A) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la Società Gaja S.S.A. (P. IVA *omissis*) con sede legale in Via Torino 18 – 12050 Barbaresco (CN), all'ampliamento di un piazzale di manovra con utilizzo di terre armate posto in località Serra dei Pini nel Comune di Trezzo Tinella (CN), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, individuata catastalmente sul Foglio 12 del NCT del Comune di Trezzo Tinella, particelle n.ri 347-348.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

- è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato (ns. prot 137007 del 16/10/2023 e ns. prot. n. 13338 del 24/01/2024) e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti

connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

- in quanto adottata nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa;

- ha validità di **36 mesi** a partire dalla data di rilascio del provvedimento abilitativo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa; i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

- può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

D. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

- è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;

- è tenuto a dare la comunicazione dell'**inizio dei lavori** 30 giorni prima del loro inizio effettivo a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri Forestali territorialmente competente; il Settore scrivente provvederà a predisporre e trasmettere l'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento tramite il sito internet PiemontePAY. Per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica, inoltre, che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;

- in caso di qualsiasi modificazione al progetto definitivo approvato dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte tramite apposita domanda ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare la modifica sostanziale delle opere, che comporti variazioni qualitative e/o quantitative al progetto approvato;

- dovrà comunicare la data di **fine lavori** entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri Forestali territorialmente competente; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

E. DI TRASMETTERE il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana Alta Langa per gli adempimenti di competenza.

F. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

G. DI DARE ATTO che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - **A1618A**

Protocollo

(*) /A1816B

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI25 - 1146 / 2023C

Oggetto: **RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;**
Autorizzazione per modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in comune di Trezzo Tinella – Località Serra dei Pini
Proponente: Società Gaja s.s.a.
Parere geologico tecnico

Premesso che:

- con nota del 18/10/2023, acquisita al prot. 43818/A1816B, è pervenuta dal Settore Tecnico Piemonte Sud l'istanza della Società Gaja s.s.a., volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori di modificazione e trasformazione del suolo per il parziale ampliamento del piazzale di manovra posto in Località Serra dei Pini nel Comune di Trezzo Tinella (CN), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici;
- a seguito dell'esamina della documentazione e delle risultanze del sopralluogo congiunto e concordato, esperito da funzionari del Settore scrivente con il professionista incaricato geol. Galliano in data 14/11/2023, è emersa la necessità di apportare delle modifiche progettuali. Tali integrazioni sono state richieste con nota 51167/A1816B del 28/11/2023;
- con nota del 25/01/2024, acquisita al prot. 4072/A1816B, sono pervenute dal Settore Tecnico Piemonte Sud le integrazioni documentali richieste.

All'istanza ed alla nota di integrazioni sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- relazione tecnica integrativa e relative tavole grafiche modificate (a firma dell'ing. Paolo Vagaggini);
- relazione geologica (a firma del geol. Giuseppe Galliano);
- relazione verifica di stabilità generale con terre rinforzate (a firma dell'ing. Paolo Vagaggini);
- documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito sulla base della documentazione progettuale modificata e della risultanze del sopralluogo, i lavori in esame prevedono dei movimenti terra complessivi di 5.003,56 m³ (sommando scavi pari a 1.075,70 m³ e riporti pari a 3.927,86 m³) per una superficie in vincolo idrogeologico pari a 1750,09 m², propedeutici al consolidamento e messa in sicurezza della scapata antistante i fabbricati esistenti con parziale ampliamento di un piazzale di manovra, tramite un'opera di contenimento (due livelli degli strati di terre rinforzate con pista intermedia per permettere la successiva manutenzione) fondata su pali trivellati (collegati a zattera di fondazione). Il progettista specifica che parte del materiale di riporto (1.500 m³) proviene dall'invaso ad uso irriguo realizzato con la Variante al Permesso di Costruire della nuova cantina di vinificazione.



Considerato che il substrato roccioso è celato da una spessa coltre di materiali di riporto, coinvolta puntualmente da un dissesto classificabile come scivolamento rotazionale a carico unicamente del riporto stesso, come risulta dalla relazione geologica e dal sopralluogo effettuato; che nel vigente P.R.G.C. di Trezzo Tinella l'area ricade nella classe urbanistica di pericolosità geomorfologica moderata (classe II), che non sono presenti aree inondabili e che l'intervento non reca pregiudizio per la stabilità dei pendii e risulta compatibile delle condizioni di equilibrio idrogeologico, purchè vengano rispettate le prescrizioni dettate di seguito ed il progetto agli atti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole - per quanto di competenza - ai sensi della LR 45/1989 ad effettuare lavori di modificazione e trasformazione d'uso del suolo finalizzata al consolidamento e messa in sicurezza della scapata antistante i fabbricati esistenti con parziale ampliamento di un piazzale di manovra, da parte della Società Gaja s.s.a., per una superficie complessiva di 1.750,09 m², non boscati, e movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a 5.003,56 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Trezzo Tinella, F. 12, mappali 347 - 348, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
3. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;
5. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
6. sia durante i lavori che al termine degli stessi si dovrà predisporre un'adeguata regimazione delle acque superficiali che dovranno essere opportunamente raccolte;
7. le fondazioni dovranno raggiungere il substrato competente;
8. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee;
9. in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti anche provvisori o di cantiere con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il D.M.17 gennaio 2018 che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;
10. le operazioni di riporto dovranno essere effettuate per strati successivi adeguatamente livellati e compattati;
11. dovrà essere prevista un opportuno drenaggio della struttura della terra rinforzata ed il paramento esterno rivegetato tramite apposito inerbimento con idrosemina;
12. dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente sulle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017 e s.m.i., in particolare per il materiale di riporto proveniente da cantieri esterni;
13. eventuali ulteriori modificazioni/trasformazioni del suolo (a monte e/o a valle dell'intervento in progetto) dovranno essere autorizzate ai sensi della L.R. 45/1989;
14. il Direttore dei Lavori dovrà garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale oltre a quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici



di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questo parere inoltre è accordato fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

Restando in attesa del Provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1bis, del d.lgs. 82/2005)*

*I funzionari istruttori:
Geol. M.Grazia Gallo - 0171321924
Arch. Marco Rozio - 0171321933*

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00026734 del 13/02/2024 - Partenza: AOO A1800A, N. Prot. 00007143 del 12/02/2024